

Serie Ordinaria n. 52 - Venerdì 30 dicembre 2016

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 20 dicembre 2016 - n. 13562

Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, dell'elaborato progettuale «Piano di caratterizzazione dell'ex area militare di Cerro al Lambro ai sensi del d.lgs. 152/06 fase propedeutica alla caratterizzazione definitiva - 16 novembre 2016», nelle aree ubicate nei comuni di Melegnano e di Cerro al Lambro (MI) di cui al decreto del 19 dicembre 2003, n. 22652, di approvazione del perimetro provvisorio del sito denominato ex chimica Saronio e autorizzazione al comune di Melegnano per l'attuazione delle attività in esso previste ai sensi della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE E SITI CONTAMINATI

Richiamati:

- l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e sue modifiche ed integrazioni;
- direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante le norme in materia ambientale, in particolare la Parte quarta del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e ss.mm.ii.;
- d.g.r. 27 luglio 2006, n. 2838 «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della Parte quarta del d.lgs. 152/2006 - norme in materia ambientale»;
- d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)»;
- l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo Vbis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;
- r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, l. n. 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo, nonché della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Premesso che:

- il sito denominato ex Chimica Saronio, ricomprende diverse aree, più o meno ampie, ubicate sul territorio dei Comuni di Cerro al Lambro e Melegnano (MI), il cui complesso originario noto come «Industrie Chimiche Saronio», ha subito un'evoluzione e sviluppo produttivo che seguono gli eventi storici dagli anni '20 fino agli anni '60, quando la Società ACNA-Montecatini rileva le quote societarie e ne sancisce la chiusura dell'ultima linea produttiva in Comune di Melegnano;
- con decreto del 19 dicembre 2003, n. 22652, Regione Lombardia ha approvato il perimetro provvisorio del sito denominato ex Chimica Saronio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del d.lgs. n. 22/1997, elencando l'individuazione di aree diverse con possibili focolai di contaminazioni;
- il processo ambientale avviato ha visto il coinvolgimento attivo e sinergico dei Comuni interessati, della Città Metropolitana di Milano, dell'ARPA Lombardia e dell'Autorità sanitaria locale, attraverso il Gruppo di Lavoro regionale istituito con decreto della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità del 22 dicembre 2003, n. 22762, avente funzioni di supporto tecnico amministra-

tivo ai Comuni coinvolti, come rinnovato con d.d.u.o. del 25 febbraio 2008, n. 1709;

- all'interno del perimetro di interesse regionale, sorgono le attività connesse alle bonifiche delle aree industriali da parte di società e soggetti Privati, sia presenti sul Comune di Melegnano, sia sul territorio del Comune di Cerro al Lambro;
- nel contesto, si inseriscono gli aspetti giuridico-amministrativi del contenzioso avviato con il processo nei confronti della Società Edison s.p.a. (soggetto obbligato per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda sotterranee);
- nel decreto regionale di perimetrazione del sito d'interesse regionale ex Chimica Saronio è altresì ricompreso un compendio immobiliare di proprietà del demanio militare, già oggetto di sdemanializzazione e per il quale sono in corso trattative tra il Ministero della Difesa e il Comune di Cerro al Lambro per la sua cessione a favore dello stesso Comune;
- l'Ente attuatore per le attività amministrative tese all'attuazione degli interventi ambientali da porre in essere è il Comune di Melegnano, per gli effetti della convenzione (scrittura privata Rep. n. 40 del 24 aprile 2008) sottoscritta con il Comune di Cerro al Lambro;

Considerato che:

- con determina n. 310 del 23 maggio 2016 il Comune di Melegnano ha approvato il «Rapporto conclusivo della caratterizzazione (fase propedeutica) del Sito di Interesse Regionale denominato ex Chimica Saronio nei Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro di cui alla perimetrazione approvata con Decreto n. 22652 del 19 dicembre 2003», redatto dallo Studio Reich s.a.s. di Milano per conto del Comune di Melegnano, seguito dalla presa d'atto con deliberazione di Giunta comunale del n. 80 del 24 maggio 2016, il cui rapporto conclusivo è stato discusso nella Conferenza dei Servizi del 14 luglio 2016;
- il suddetto Piano ha escluso dalle indagini il compendio immobiliare di proprietà del demanio militare, in località Rizzo del Comune di Cerro al Lambro, assoggettata alle procedure di cui all'art. 241-bis. Aree Militari - del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il Comune di Cerro al Lambro ha fatto richiesta mediante il Federalismo Demaniale di acquisire a titolo non oneroso l'area, previa la condizione di compiere tutte le necessarie verifiche sulle matrici ambientali; a tale scopo il Demanio ha stabilito il termine ultimo per febbraio 2017, per acquisire la risposta definitiva da parte del Comune di Cerro al Lambro;

Rilevato che con nota del dirigente della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati del 5 dicembre 2016, prot. n. 72682, è stata convocata la Conferenza di Servizi per l'esame del documento tecnico «PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'EX AREA MILITARE DI CERRO AL LAMBRO ai sensi del d.lgs. 152/06 Fase propedeutica alla Caratterizzazione definitiva - 16 novembre 2016», redatto dallo Studio Reich di Milano, per conto del Comune di Melegnano, come da incarico affidato con determinazione n. 743 del 26 ottobre 2016, trasmesso dal Comune di Cerro al Lambro, territorialmente competente, in data 1 dicembre 2016, prot. 9073, per l'acquisizione dei relativi pareri ed i necessari atti di consenso delle amministrazioni coinvolte, nell'ambito dell'applicazione delle procedure operative ed amministrative di cui all'art. 242, Titolo V - Parte quarta del d.lgs. n. 152/2006, con riferimento all'adozione del provvedimento finale di competenza della Regione, in applicazione della d.g.r. n. 4033/2007;

Preso atto che la Conferenza di Servizi del 14 dicembre 2016 ha ritenuto che il documento in esame costituisce una prima fase della caratterizzazione, quindi da non considerarsi esaustiva, proprio per caratteristiche del sito, sia per la precarietà degli immobili sia per le numerose essenze arboree;

Ritenuto pertanto, ai fini dell'adozione del provvedimento di competenza regionale, di dichiarare concluso l'iter tecnico amministrativo diretto all'attuazione delle attività previste nell'elaborato progettuale in parola;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il programma di governo ed il Piano Strategico Regionale - Area territoriale 0901 «Difesa del Suolo» Risultato 245b «Recupero, bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

Vista la d.g.r. n. X/5227 del 31 maggio 2016, avente ad oggetto «VII Provvedimento Organizzativo 2016», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati,

DECRETA

1. di approvare l'elaborato progettuale «Piano di caratterizzazione dell'ex area militare di Cerro al Lambro ai sensi del d.lgs. 152/06 Fase propedeutica alla Caratterizzazione definitiva - 16 novembre 2016» e di autorizzare il Comune di Melegnano, alla realizzazione degli interventi in esso previsti;

2. di fare salve le competenze del Comune di Melegnano, in applicazione del codice che disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione e di dare atto che il mancato rispetto del codice costituisce causa di decadenza dal contributo;

3. di dare atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, l. n. 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo, nonché della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria», ed in particolare per l'avvio del procedimento in capo alle proprietà dei mappali individuati nel contesto del suddetto Piano di Caratterizzazione;

4. di fare salvo l'obbligo da parte del soggetto attuatore di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente e che la caratterizzazione sia articolata in modo tale da risultare compatibile con la prosecuzione dell'attività di terzi esercitata nelle aree coinvolte;

5. di fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il verbale della Conferenza di Servizi del 14 dicembre 2016 (omissis);

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Melegnano, al Comune di Cerro al Lambro, alla Città Metropolitana di Milano, all'ARPA Lombardia Dipartimento di Monza e Brianza, all'ATS Città Metropolitana di Milano, all'ATO Città Metropolitana di Milano, alla Prefettura di Milano;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

8. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato verbale del Conferenza di servizi del 14 dicembre 2016;

9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente

Elisabetta Confalonieri

D.d.s. 20 dicembre 2016 - n. 13563

Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, dell'elaborato progettuale «Sito ex Weiss di Baranzate (Milano) intervento per la bonifica dei terreni e delle acque di falda - Integrazioni al progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 - Giugno 2016», nell'area di via Belgioioso 13/15 angolo via Tonale in comune di Baranzate (MI) e di autorizzare la società brenntag spa, con sede legale in via Cusago 150/4 - Milano, alla realizzazione degli interventi in esso previsti

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE E SITI CONTAMINATI

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e sue modifiche ed integrazioni;
- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambien-

tale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante le norme in materia ambientale, in particolare la Parte quarta del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s. m. i.;
- la d.g.r. 27 luglio 2006, n. 2838 «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della Parte quarta del d.lgs. 152/2006 - norme in materia ambientale»;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)»;
- la l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo Vbis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;
- il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, l. n. 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo, nonché della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Considerato che durante l'incontro del Tavolo Tecnico del 26 febbraio 2014 tenutosi in Comune di Baranzate, gli Enti hanno preso atto degli effetti della contaminazione nelle acque di falda che ha interessato anche il comune di Milano;

Preso atto pertanto che per gli effetti di quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 30/2006 la responsabilità del procedimento tecnico-amministrativo ricade in capo alla Regione Lombardia per la rilevata contaminazione sul territorio di più Comuni;

Rilevato che:

- il Comune di Bollate, con nota n. 48113 del 22 ottobre 2001, ha approvato il piano di caratterizzazione relativo all'insediamento ex Weiss Italia;
- il Comune di Baranzate, con nota n. 49356 del 30 ottobre 2003, ha trasmesso alla Regione Lombardia il verbale della conferenza dei servizi del 15 ottobre 2003 nella quale ha espresso parere favorevole al «progetto preliminare di bonifica dell'area industriale ex Weiss sita in via Belgioioso 13/15 angolo via Tonale»;
- il Comune di Baranzate, con nota n. 3725 del 3 marzo 2010, ha autorizzato lo scarico delle acque estratte dal pozzo barriera, ubicato nell'area ex Weiss del comune di Baranzate, nella fognatura comunale;

Preso atto che la Società Brenntag s.p.a. in qualità di responsabile dell'inquinamento, in data 28 marzo 2014, con nota acquisita agli atti regionali prot. n. 15788 del 2 aprile 2014, ha trasmesso il documento «Proposta di potenziamento della barriera di messa in sicurezza della falda» per l'area ubicata in via Belgioioso 13/15 sito ex Weiss, nel Comune di Baranzate (MI), di proprietà SACI s.r.l.;

Visto il decreto del dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche del 29 maggio 2014, n. 4562, di approvazione della «Proposta di potenziamento della barriera di messa in sicurezza della falda nell'area di Via Belgioioso 13/15 angolo via Tonale in comune di Baranzate (MI) e contestuale autorizzazione alla Società Brenntag s.p.a. alla realizzazione degli interventi in esso previsti, con le prescrizioni e osservazioni di cui al verbale della Conferenza di Servizi del 16 aprile 2014;

Atteso che nell'ambito dell'applicazione delle procedure operative ed amministrative di cui all'art. 242, Titolo V - Parte quarta del d.lgs. n. 152/2006, in applicazione della d.g.r. n. 4033/2007, in data 6 ottobre 2015, prot. 151006/1, la Società Brenntag S.p.A.